

IL SINDACO DI UN COMUNE DI 1.885 ABITANTI NEL MILANESE: HA IL RECORD DI CONTATTI

MISTER UN MILIONE DI FAN: «ECCO COME SI PUÒ CAMBIARE»

Domenico Finiguerra, 39 anni: ho scritto su Facebook che votare era utile, ho fatto il pieno

L'INTERVISTA

DOMENICO Finiguerra, sindaco senza tessera di Cassinetta di Lugagnano, 1.885 abitanti, nell'hinterland milanese.

«Sì, sono io. Sono sindaco da nove anni».

Lei non è ancora quarantenne e già possiamo chiamarla "mister un milione di fans".

«I fan alla nostra pagina su Facebook sono proprio tanti così, più di un milione. Volevo dare un messaggio ai miei concittadini, insistere sulla necessità di andare a votare per referendum importanti come questi... Poi è andata così».

Così che anche grazie a voi il quorum è stato raggiunto. Voi dei "Comuni virtuali".

«Dico la verità: dopo un consiglio comunale, di sera, sono tornato a casa. Volevo scrivere su Facebook che avevamo deciso di sostenere questi referendum. In poco tempo ci siamo trovati con 200 mila fan, poi 300 mila. La cosa era diventata più

grande di noi. Allora ho chiamato il comitato, guardate che ho questo. È stato un volo. Il bello è che non abbiamo mica inventato nulla, sa?».

Non passava un referendum da 16 anni.

«Ma i valori che abbiamo sostenuto sono all'articolo 9 della Co-



Domenico Finiguerra

stituzione».

Lei è di centrosinistra.

«Che vuole, il paese è piccolo. Però, certo, sto naturalmente da questa parte. E sono vicino a chi sta cercando oggi di ricreare un polo ecologista».

Non solo parole, vero?

«Cassinetta è stato il primo Comune italiano ad avere un piano regolatore a crescita zero. Qui da nove anni non si è costruito più nulla».

Nonostante a Milano tutto cresca...

«In questa provincia si costruiscono 13 ettari al giorno. Noi abbiamo fermato tutto, forse anche

per reazione. Rifiuti? Facciamo il porta a porta e la differenziata è al 73%. Niente termovalorizzatore, meglio il Festival degli artisti di strada».

Non dica avete pure i turisti.

«Arrivano in pullman e ci dicono che viviamo in paradiso. Sa di chi è, anche, il merito? Deve essere l'unica cosa che gli è scappata di mano, a Minzolini, ma qualche tempo fa Cassinetta finì sul Tg1 in prima serata per la questione del cemento zero. Da quel giorno possiamo davvero parlare di turismo».

Il paradiso a pochi passi dal regno di Berlusconi. Lei lo ha mai incontrato?

«Lo ammetto. È venuto nel ristorante più famoso del mio paese, un posto dove non vado mai perché il conto è di 300 euro a testa: trecento!».

Cosa gli ha detto?

«Di non stare a inventarsi grandi opere per la nostra zona, che lo sviluppo qui arriva anche senza cemento. Ultimamente, poi, gli ho detto attraverso quel milione di fans che il suo tempo è scaduto».

Cosa farà, da "grande"?

«Penso che sarò presto da "rottamare"».

GIO. M.

